



Roma, 11.1.2021

Ufficio: DOR/ALP
Protocollo: 202100000295/AG
Oggetto: **DPCM 30 ottobre 2020 - Modelli dei cartelli, contenuti, lingue da utilizzare nonché modalità e tempistiche per l'esposizione del numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e di stalking n. 1522.**

Circolare n. 12741

Sito si
4.1
IFO si

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

**In Gazzetta Ufficiale il DPCM sul cartello
con il numero verde di pubblica utilità per il sostegno
alle vittime di violenza e stalking (1522).**

Riferimenti: DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 ottobre 2020 Modelli dei cartelli, contenuti, lingue da utilizzare nonché modalità e tempistiche per l'esposizione del numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e di stalking n. 1522. *(GU n.316 del 21-12-2020).*

Si fa seguito alle circolari federali nn. 11890 del 24.12.2019 e 12114 del 3.4.2020, per informare che, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 21 dicembre u.s., è stato pubblicato il DPCM attuativo della Legge di Bilancio 2020, che definisce il modello del cartello recante il numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e stalking (1522), promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il decreto definisce anche il contenuto del cartello, le lingue utilizzate, nonché le modalità e le tempistiche di esposizione dello stesso.

In particolare, il cartello, adeguatamente visibile, deve contenere la seguente dicitura: **«SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA O STALKING CHIAMA IL 1522»** ed è tradotto nelle seguenti lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo, portoghese, rumeno, bengali. Il cartello può essere tradotto anche in altre lingue in considerazione di comunità o gruppi linguistici presenti sul territorio di riferimento.

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093

CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: posta@pec.fofi.it e-mail: posta@fofi.it – sito: www.fofi.it

Si rammenta che la Legge di Bilancio 2020 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni nei locali in cui erogano servizi all'utenza – quindi, anche per gli Ordini provinciali – e per altri soggetti, tra cui le farmacie, di esporre al pubblico un cartello recante il numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e stalking.

Pertanto, tali soggetti, entro il 6 marzo 2021, devono provvedere all'esposizione del cartello, secondo il modello definito dal decreto in oggetto.

Nell'allegato è riprodotto il contenuto grafico del modello, che è possibile scaricare gratuitamente dai siti istituzionali del Governo (www.governo.it), del Dipartimento per le pari opportunità (<http://www.pariopportunita.gov.it>), del Ministero dell'interno (www.interno.gov.it) e del Ministero dell'economia e delle finanze (www.mef.gov.it) e che per comodità si allega alla presente circolare (cfr. all. 2).

In proposito, si ricorda che la Federazione degli Ordini ha firmato un Protocollo d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari opportunità, Federfarma e Assofarm - sulla necessità di potenziare l'informazione a favore delle donne oggetto di violenza domestica ovvero di stalking, in particolare durante l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del COVID-19.

Si allega nuovamente il volantino con le linee guida per le farmacie elaborate per un piano sicurezza in emergenza coronavirus (cfr. all. 3), già diffuso con la citata circolare n. 12114, che ciascun farmacista potrà eventualmente consegnare ad una donna, qualora intuisca che quest'ultima versi in condizioni di difficoltà.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)

All. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 ottobre 2020.

Modelli dei cartelli, contenuti, lingue da utilizzare nonché modalità e tempistiche per l'esposizione del numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e di *stalking* n. 1522.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge del 27 giugno 2013, n. 77, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, promulgata a Istanbul l'11 maggio 2011;

Visto l'art. 24 della sopracitata Convenzione, che invita «gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza»;

Considerato che il Dipartimento per le pari opportunità, in linea con quanto richiesto dalla sopracitata Convenzione, ha istituito già dall'8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata attiva 24 ore su 24 sette giorni alla settimana per le vittime di violenza di genere e *stalking*;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, che hanno stabilito rispettivamente, l'istituzione di un servizio di gestione del *call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* e predisposto la copertura finanziaria dello stesso;

Visto l'art. 13 del piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa approvati dalla delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 26/08/CIR e ad essa allegati;

Visto il decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, in attuazione delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

Visto l'art. 1, comma 348, della citata legge n. 160 del 2019 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, espongono, in modo visibile al pubblico, nei locali dove si erogano servizi diretti all'utenza, un cartello recante il numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e *stalking*, promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto l'art. 1, comma 349, della citata legge n. 160 del 2019 il quale prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 160, su proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i modelli dei cartelli, i relativi contenuti, le lingue utilizzate, nonché le modalità e le tempistiche di esposizione;

Visto l'art. 1, comma 350, della legge n. 160 del 2019 il quale prevede che negli esercizi pubblici di cui all'art. 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nei locali dove si svolge l'assistenza medico-generica e pediatrica, di cui all'art. 25, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e nelle farmacie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475, è esposto il cartello di cui al comma 348, con le modalità e le tempistiche previste dal decreto di cui al comma 349;

Visto l'art. 1, comma 351, della richiamata legge n. 160 del 2019 il quale prevede che la violazione della disposizione di cui al comma 348, costituisce elemento di valutazione della sussistenza della responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 1, comma 352, della richiamata legge n. 160 del 2019 il quale prevede che, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 348 a 351, nei limiti dello stanziamento di cui al comma 352, la dotazione del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 0,1 milioni di euro per l'anno 2020;

Considerato che la suddetta somma di 0,1 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2020 è stata stanziata a valere sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, centro di responsabilità n. 8 «Pari opportunità» - cap. n. 496;



Vista la proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 maggio 2020, formulata ai sensi del comma 349 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Visti gli avvisi favorevoli espressi dal Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 27 maggio 2020 e dal Ministero dell'interno, con nota del 29 aprile 2020, relativi all'adozione del provvedimento;

Ritenuto quindi di procedere all'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 1, commi da 348 a 352, della richiamata legge n. 160 del 2019;

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 27 luglio 2020;

Vista la nota del Capo Dipartimento per le pari opportunità acquisita dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo in data 5 agosto 2020, n. prot. 17482, con riferimento alle raccomandazioni formulate dalla Conferenza unificata;

Sulla proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto, in attuazione dell'art. 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, definisce il modello del cartello recante il numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e *stalking* (1522), promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, il relativo contenuto, le lingue utilizzate, nonché le modalità e le tempistiche di esposizione del medesimo cartello da parte dei soggetti e nei locali espressamente indicati nei commi 348 e 350 del medesimo art. 1 della citata legge n. 160 del 2019.

2. Il cartello di cui al comma 1, adeguatamente visibile, deve contenere la seguente dicitura: «SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA O STALKING CHIAMA IL 1522».

3. Il cartello di cui al comma 2, è tradotto nelle seguenti lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo, portoghese, rumeno, bengali. Il cartello può essere tradotto anche in altre lingue in considerazione di comunità o gruppi linguistici presenti sul territorio di riferimento.

4. Nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, è riprodotto il contenuto grafico del modello del cartello di cui al comma 1 del presente articolo.

5. I soggetti individuati ai commi 348 e 350 dell'art. 1 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, provvedono all'esposizione, nei locali indicati nei medesimi commi, del cartello secondo il modello definito dal presente articolo, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

6. Il modello del cartello è scaricabile gratuitamente dai siti istituzionali del Governo (www.governo.it), del Dipartimento per le pari opportunità (<http://www.pariopportunita.gov.it>), del Ministero dell'interno (www.interno.gov.it) e del Ministero dell'economia e delle finanze (www.mef.gov.it).

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 2020

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
CONTE

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
GUALTIERI

Il Ministro dell'interno
LAMORGESE

Registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2020
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne succ. n. 2746

ALLEGATO 1

MODELLO DEL CARTELLO CONNESSO ALL'ESPOSIZIONE
DEL NUMERO VERDE DI PUBBLICA UTILITÀ

PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI VIOLENZA E STALKING (1522).

Il cartello riporta la seguente dicitura:

«SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA O STALKING CHIAMA IL 1522»



20A06986

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 dicembre 2020.

Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 28 novembre 2020 nel territorio del Comune di Bitti, in Provincia di Nuoro.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 2 DICEMBRE 2020

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l'art. 7, comma 1, lettera c) e l'art. 24, comma 1;

Considerato che il 28 novembre 2020 il territorio del Comune di Bitti in Provincia di Nuoro è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che





SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA
O STALKING CHIAMMA IL 1522

1522

NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

LINEE GUIDA PER UN PIANO SICUREZZA IN EMERGENZA CORONAVIRUS

- Non rivelare l'intenzione di lasciare il partner e di chiedere aiuto ad un centro antiviolenza.
- Rivolgiti direttamente ad un centro antiviolenza, chiamando il 1522 o andando sul sito www.1522.eu nella sezione mappatura o utilizzare le app App1522 e YouPol.
- Porta sempre con te le chiavi di casa e dell'auto, nonché i documenti personali e dei tuoi figli.
- Se possibile, accantona una piccola somma di denaro per le urgenze.
- Nei momenti di tensione dirigiti verso la porta di ingresso per uscire immediatamente dall'abitazione. Evita di andare in cucina, dove ci sono oggetti pericolosi, o in ambienti in prossimità di scale e finestre.
- Prepara uno zainetto utile per la fuga (tenendolo in un posto nascosto della casa oppure da vicini o amici, o in auto).
- Chiama il 112 nei seguenti casi:
 1. in caso di aggressione fisica o di minaccia di aggressione fisica;
 2. in caso di fuga con minori (per evitare una denuncia per sottrazione di minori);
 3. se il maltrattante possiede armi.

PER CHI SUBISCE STALKING:

- Chiama il 1522 o consulta la sezione mappatura del sito www.1522.eu o utilizza le app App1522 e YouPol per avere i contatti dei centri antiviolenza e poterti anche confrontare con un legale.
- Prepara un diario dei fatti accaduti.
- Conserva messaggi, chiamate, lettere, email e tutta le prove relative allo stalking.
- Cambia le abitudini per confondere lo stalker.
- Cambia le password di tutti i tuoi social network e la casella postale elettronica.
- Informa colleghi, datori di lavoro, amici e parenti per creare una rete di aiuto.

APP1522

La App1522 per smartphone è scaricabile attraverso i sistemi più diffusi di IOS e Android, ripropone alcune sezioni informative del sito www.1522.eu e facilita la comunicazione in chat e l'interazione con le operatrici. La App1522 ha anche all'interno l'accensione di emergenza di luce e segnali sonori, nonché la possibilità di effettuare una chiamata veloce al 1522.

APP YOUPOL

Con l'app YouPol è possibile segnalare i reati di violenza domestica e trasmettere in tempo reale messaggi agli operatori della Polizia di Stato. Le segnalazioni sono automaticamente geo-referenziate, ma è possibile modificare il luogo in cui è avvenuto il reato.

Inoltre, si può chiamare il numero unico di emergenza (112) direttamente dall'app (dove non è ancora attivo risponderà la sala operativa 113 della Questura).

Anche i testimoni diretti o indiretti di un episodio di violenza domestica possono segnalare il fatto all'autorità di polizia inviando un messaggio, magari accompagnato da una foto o da un video.

Come registrarsi a YouPol: inserire nell'app il proprio numero di telefono e il codice di verifica ricevuto, per poi procedere alla compilazione dei dati anagrafici. È possibile inviare una segnalazione a YouPol anche in forma anonima, tuttavia registrandosi con i propri dati è possibile ottenere degli aggiornamenti sull'operato della Polizia di Stato, inviare un sollecito, integrare le informazioni già trasmesse, se incomplete, e visualizzarle in qualsiasi momento.

N.B. Ricordiamo che la quarantena stabilita dagli ultimi provvedimenti varati dal Governo richiede ad ogni cittadino di rimanere a casa ma questo non significa che le donne vittime di violenza debbano sentirsi prigioniere dentro le mura domestiche.

Ricordiamo che è possibile allontanarsi da casa, oltre che per motivo di lavoro o di salute, anche per motivi di **NECESSITÀ**, come è quella di vivere una situazione di estremo pericolo in casa.

Se vuoi lasciare il tuo partner violento ma non sai come procurarti l'autocertificazione per uscire, ricorda che non è necessario perché le forze dell'ordine hanno con sé una copia della dichiarazione ed è prevista la possibilità di lasciare la casa per motivi di estrema necessità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Federazione Ordini
Farmacisti Italiani



federfarma



assofarm®
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI